Codice Etico

Artt. 5 e 6, Decreto Legislativo n. 231/01

Titolo	Codice Etico		
Emesso da	**Consorzio di Pordenone per la Formazione Superiore gli Studi Universitari e la Ricerca**		
Approvato da	Consiglio di Amministrazione		
Revisione	0	11/02/2025	Appr.CdA delib.nr.02/25 del 11/02/2025

Sommario

1. Finalità e valenza del codice etico....3
2. Adozione del codice etico, destinatari e principi generali....4
3. Principi di comportamento....5
   3.1 Legalità, correttezza, onestà ed integrità....5
   3.2 Lealtà e buona fede....6
   3.3 Conflitto di interessi ed imparzialità....6
   3.4 Equità ed eguaglianza....7
   3.5 Professionalità e valorizzazione delle risorse....7
   3.6 Protezione della salute e sicurezza sul lavoro....7
   3.7 Tutela ambientale....8
   3.8 Salvaguardia dell'immagine dell'Associazione....8
   3.9 Utilizzo dei beni intellettuali e materiali dell'Associazione....8
   3.10 Gestione delle scritture contabili e dei flussi finanziari....9
4. Linee guida nei rapporti con le controparti....9
   4.1 Rapporti con i soci....9
   4.2 Rapporti con partner e fornitori....9
   4.3 Rapporti con dipendenti e collaboratori....10
   4.4 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con altri soggetti pubblici....11
   4.5 Rapporti con i Media....11
5. Protezione dei beni immateriali e delle conoscenze....12
   5.1 Informazioni riservate....12
   5.2 Utilizzo delle informazioni riservate....12
   5.3 Trattamento dei Dati Personali....13
6. Attuazione e protezione del codice etico....13
7. Sanzioni....14

Premessa
Metodologia
Informazione e formazione
Organismo di Vigilanza
Codice Etico
Sistema disciplinare
Reati presupposto
Mappatura
Protocolli
Allegati

1. Finalità e valenza del codice etico

Il Consorzio di Pordenone per la Formazione Superiore gli Studi Universitari e la Ricerca (nel seguito "Associazione" o "Ente") è un'associazione, dotata di personalità giuridica, senza fini di lucro, che ha lo scopo di favorire e sviluppare l'insediamento nella provincia di Pordenone di dipartimenti, scuole, facoltà, di corsi di laurea, di dottorati di ricerca, di corsi di perfezionamento, di specializzazione e di formazione professionale, di centri di ricerca e di studio. Nel perseguire il suddetto scopo l'Associazione ospita e coordina corsi di laurea triennali e magistrali, master e corsi di perfezionamento attivati a Pordenone da Università, Accademie ed enti attivi nel settore della formazione terziaria.

Raccogliendo tra gli associati primari soggetti pubblici e privati radicati sul territorio, l'Associazione è in grado di recepire le esigenze di alta formazione espresse dal tessuto socio-economico di cui è espressione, per implementare e gestire un'offerta formativa adeguata, fortemente orientata all'innovazione tecnologica e ai servizi alla persona, in strutture all'avanguardia.

Attraverso il presente Codice Etico, l'Associazione intende definire ed esplicitare i valori assunti come riferimento ed i principi di comportamento che informano la propria attività ed i propri rapporti verso tutti i soggetti con cui entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale. La finalità dichiarata è quella di prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di tutti coloro che operano in nome e per conto dell'Associazione.

L'Associazione vuole garantire che tutte le attività che la riguardano, condotte internamente o con il coinvolgimento di soggetti terzi, siano svolte secondo i migliori standard qualitativi nel pieno rispetto delle leggi e normative e degli interessi legittimi di tutte le parti interessate.

Il presente Codice Etico costituisce elemento cardine del Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Associazione previsto dagli artt. 6 e 7 del Decreto Legislativo n. 231/2001. Il Codice Etico integra e rafforza le prescrizioni presenti in Regolamenti e norme procedurali adottati dall'Ente. Nell'ipotesi di conflitto tra una disposizione del presente Codice Etico e altre disposizioni previste nei Regolamenti o nelle procedure interne, prevale quanto previsto dal Codice Etico.

Premessa
Metodologia
Informazione e formazione
Organismo di Vigilanza
Codice Etico
Sistema disciplinare
Reati presupposto
Mappatura
Protocolli
Allegati

2. Adozione del codice etico, destinatari e principi generali

Il presente Codice Etico viene adottato dall'Associazione e deve essere conosciuto e rispettato da tutti gli associati, gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori, i fornitori, gli enti di formazione Partner, gli allievi che, a qualsiasi titolo, operano relazionandosi a vario titolo con l'Associazione.

Più in dettaglio il Codice Etico è diretto ai seguenti Destinatari:

- i soci di qualsiasi categoria (fondatori, etc.) e i loro rappresentanti;
- gli organi dell'Associazione ed i loro componenti;
- il personale dipendente, gli eventuali prestatori di lavoro, anche temporaneo, senza alcuna eccezione e a qualunque titolo;
- i fornitori, i consulenti, i collaboratori a qualunque titolo, i procuratori e qualsiasi altro soggetto, anche esterno, che possa agire in nome e per conto dell'Associazione;
- gli enti partner (Università, Accademie, enti di formazione di livello terziario) che erogano i corsi di formazione;
- gli allievi che frequentano i corsi sotto il coordinamento dell'Associazione.

Tutti i Destinatari sono tenuti al rispetto del presente Codice e a tenere una condotta ispirata ai principi di legalità, lealtà, imparzialità, integrità ed onestà.

Sono altresì tenuti al rispetto dei principi contenuti nel Codice tutti i soggetti (persone fisiche o giuridiche, enti, ecc.) diversi da quelli sopra individuati nelle relazioni di lavoro e d'affari in genere instaurate con l'Associazione.

I Destinatari del presente Codice evitano ogni atto o comportamento che violi o possa far ritenere violate le disposizioni di legge e del Codice. I dipendenti ed i collaboratori si adoperano affinché le relazioni con i colleghi siano ispirate ad armonia ed evitino atti o comportamenti che vadano ad inficiare il principio del rispetto reciproco. Tutti gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori conformano la propria attività e l'uso dei beni dell'Ente a criteri di correttezza, economicità, efficienza ed efficacia. Nelle relazioni con l'esterno gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori si comportano in modo tale da determinare fiducia e collaborazione da parte dei soggetti che entrano in contatto con l'Associazione; mostrano cortesia e disponibilità nella comunicazione e curano la trattazione delle questioni in maniera efficiente e sollecita.

Ogni destinatario si impegna a contribuire attivamente alla concreta attuazione del Codice Etico e a segnalarne per quanto di competenza violazioni e inosservanze, anche

tramite i previsti canali del c.d. “Whistleblowing”. L’Associazione si impegna a diffondere e a promuovere la conoscenza del Codice Etico da parte di tutti coloro che operano per e con la stessa, assicurando che venga consegnato e messo a disposizione di tutti i Destinatari, anche attraverso la diffusione in modalità informatiche, vigilando sull’osservanza e predisponendo adeguati strumenti di informazione e controllo.

Per quanto riguarda i soggetti esterni destinatari del presente Codice, l’Associazione si impegna ad introdurre clausole contrattuali e/o ad ottenere dichiarazioni sottoscritte che formalizzino la presa visione, l’adesione ed il preciso impegno a rispettare i principi comportamentali qui previsti.

3. Principi di comportamento

3.1 Legalità, correttezza, onestà ed integrità

L’Associazione opera nel rispetto delle leggi vigenti oltre che nel rispetto dell’etica professionale.

Il perseguimento dell’interesse dell’Associazione non può mai giustificare una condotta contraria ai principi di legalità, correttezza, onestà e professionalità.

E’ pertanto sempre rifiutata qualsiasi forma di beneficio, sia esso ricevuto od offerto, che possa essere inteso come strumento volto ad influire sull’indipendenza di giudizio e di condotta delle parti coinvolte.

Pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali per sé o per altri, sono proibiti.

Atti di cortesia commerciale, come omaggi o forme di ospitalità, sono consentiti quando siano di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e da non poter essere interpretati, da un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio.

Gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori non utilizzano né l’ufficio né alcuno spazio dell’Ente per perseguire fini o per conseguire benefici privati e personali.

Gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori non si avvalgono della posizione che ricoprono per ottenere utilità o benefici nei rapporti interni ed esterni anche di natura privata.

Gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori non fanno uso delle informazioni non disponibili al pubblico o non rese pubbliche, ottenute anche in via confidenziale nell’attività d’ufficio, per realizzare profitti o interessi privati.

Gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori evitano di ottenere benefici di ogni genere, che possano essere o apparire tali da influenzarne l’indipendenza di giudizio e

Premessa
Metodologia
Informazione e formazione
Organismo di Vigilanza
Codice Etico
Sistema disciplinare
Reati presupposto
Mappatura
Protocolli
Allegati

l'imparzialità; inoltre non accettano per sé o per altri alcun dono o altra utilità da parte di soggetti esterni che intendano entrare in rapporto con l'Associazione, con eccezione di regali di modico valore.

Gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori operano con imparzialità, evitando trattamenti di favore o disparità di trattamento; si astengono dall'effettuare pressioni indebite e le respingono, adottano iniziative e decisioni con la massima trasparenza ed evitano di creare o di fruire di situazioni di privilegio. Gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori non si assumono impegni né fanno promesse personali che possono condizionare l'adempimento dei doveri d'ufficio.

3.2 Lealtà e buona fede

I rapporti con i Destinatari del Codice Etico e con i terzi in generale devono essere improntati alla buona fede e all'onestà, da attuarsi con comportamenti affidabili circa la sostenibilità delle intese, all'adempimento degli accordi e delle promesse, alla valorizzazione del patrimonio dell'Associazione ed al perseguimento di comportamenti in buona fede in ogni decisione.

3.3 Conflitto di interessi ed imparzialità

Nello svolgimento di ogni attività l'Associazione opera evitando di incorrere in situazioni di conflitto di interesse, reale o anche solo potenziale, che possano interferire con la capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse dell'Ente e nel pieno rispetto delle norme del Codice.

A titolo esemplificativo, determinano conflitti di interesse le seguenti situazioni:

- interessi economici e finanziari dell'amministratore, del dipendente e/o delle loro famiglie in attività di fornitori e altri soggetti terzi;
- utilizzo della propria posizione nell'Associazione o delle informazioni acquisite nel proprio lavoro in modo che si possa creare conflitto tra i propri interessi personali e gli interessi dell'Associazione;
- svolgimento di attività lavorative, di qualsiasi tipo, presso committenti, fornitori, concorrenti;
- accettazione di denaro, favori o utilità da persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di affari con l'Associazione.

Gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori informano immediatamente l'Associazione degli eventuali interessi, anche di natura economica, che essi, il loro coniuge, i parenti e affini entro il secondo grado, o i conviventi abbiano nelle attività o nelle decisioni di propria competenza.

Premessa
Metodologia
Informazione e formazione
Organismo di Vigilanza
Codice Etico
Sistema disciplinare
Reati presupposto
Mappatura
Protocolli
Allegati

Gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori si astengono in ogni caso dal partecipare ad attività o decisioni che determinano tale conflitto e forniscono all'Associazione ogni ulteriore informazione richiesta.

3.4 Equità ed eguaglianza

Nelle relazioni con tutte le controparti, l'Associazione evita qualunque tipo di discriminazione basata sull'età, l'origine razziale ed etnica, la nazionalità, le opinioni politiche, le credenze religiose, il sesso, la sessualità o lo stato di salute dei suoi interlocutori.

3.5 Professionalità e valorizzazione delle risorse

L'Associazione garantisce un adeguato grado di professionalità nell'esecuzione dei compiti affidati ai propri dipendenti e collaboratori.

La valorizzazione delle risorse umane, il rispetto della loro autonomia, l'incentivo basato sulla loro partecipazione alle decisioni dell'Ente, costituiscono principi fondamentali per l'Associazione che predispone idonei strumenti e programmi di aggiornamento professionale, sviluppo e formazione atti a valorizzare le professionalità specifiche e a conservare e ad accrescere le competenze acquisite nel corso della collaborazione.

3.6 Protezione della salute e sicurezza sul lavoro

La tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori, degli allievi e dell'ambiente di lavoro sono valori fondamentali per l'Associazione, rispetto ai quali la stessa dedica la massima priorità in termini di tempo e risorse, sia economiche che umane. Ai dipendenti e collaboratori dell'Associazione, indipendentemente dal tipo di rapporto contrattuale, vengono garantite condizioni di lavoro dignitose, in ambienti di lavoro sicuri e salubri.

In modo particolare l'Associazione:

- considera prioritario il rispetto della legislazione e degli accordi applicabili alla sicurezza e salute dei lavoratori;
- considera la gestione della sicurezza e salute dei lavoratori come parte integrante della gestione complessiva dell'organizzazione;
- promuove il coinvolgimento, la cooperazione e la collaborazione di tutte le risorse dell'Ente in merito agli aspetti di sicurezza e salute dei lavoratori;
- garantisce le risorse necessarie per la corretta gestione delle problematiche in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

L'Associazione si impegna a collaborare, nell'organizzazione dei percorsi formativi, esclusivamente con Partner che, anche in qualità di soggetti ospitati, offrano elevati standard di prevenzione degli infortuni e si impegnino a fornire agli studenti tutte le informazioni necessarie a prendere conoscenza del sistema di prevenzione e protezione

dagli infortuni, di gestione delle emergenze e di evacuazione vigente nella particolare realtà dell'Ente ospitante.

3.7 Tutela ambientale

L'Associazione è impegnata nella salvaguardia dell'ambiente. Essa orienta le proprie scelte in modo da garantire la compatibilità tra la propria iniziativa operativa e le esigenze ambientali, nel rispetto della normativa vigente.

Sono perseguiti gli obiettivi di risparmio energetico, evitando gli sprechi di energia e di risorse naturali.

Nel pieno rispetto dell'ambiente l'Associazione prescrive che non si debba abbandonare alcun tipo di rifiuto negli spazi tanto interni quanto esterni agli edifici. E' preciso dovere di tutti gli amministratori, dipendenti e collaboratori farsi parte attiva per il mantenimento dell'ordine e pulizia fisica sul luogo di lavoro.

Eventuali fornitori di lavori o servizi in appalto o subappalto devono in particolare rispettare, per quanto di loro competenza, i dettami in materia ambientale previsti dal D.Lgs. 152/2006 e dal codice penale, oltre alle prescrizioni previste dalle eventuali autorizzazioni ambientali.

3.8 Salvaguardia dell'immagine dell'Associazione

La tutela dell'immagine dell'Associazione ed il rispetto degli elementi distintivi sono aspetti fondamentali nel contesto in cui opera l'Ente. Tutti gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori si impegnano a salvaguardare l'immagine dell'Associazione, tenendo comportamenti tali da garantire il massimo rispetto della persona e dell'ambiente in cui operano. Sono perseguiti e devono essere rispettati i principi dell'ordine e della pulizia. Il comportamento da tenere sul luogo di lavoro deve essere consono allo stesso. Sono da evitare comportamenti che possono direttamente o indirettamente disturbare chi è impegnato nell'attività lavorativa all'interno degli edifici in cui opera l'Associazione, in particolar modo in presenza di ospiti. Nel pieno rispetto degli spazi comuni viene fatto divieto di appendere in bacheca, o in altri supporti, poster o documenti non pertinenti all'attività lavorativa e che possano offendere la sensibilità altrui. E' preciso dovere di tutti gli amministratori, i dipendenti e i collaboratori evitare rumori o toni accesi e tenere un abbigliamento adeguato.

3.9 Utilizzo dei beni intellettuali e materiali dell'Associazione

L'utilizzo dei beni intellettuali e materiali dell'Associazione, inclusi gli strumenti informatici, deve avvenire nel rispetto delle norme generali e della loro destinazione d'uso ed in modo da tutelarne la conservazione e funzionalità, evitandone l'utilizzo in violazione di ogni disposizione di legge.

L'Associazione condanna qualsiasi utilizzo degli strumenti informatici che possa arrecare pregiudizio alla dignità umana e vieta l'accesso tramite gli strumenti o la rete aziendale a qualsiasi sito informatico il cui contenuto possa ledere la dignità della persona o violare norme di legge. L'Associazione garantisce il pieno rispetto della normativa posta a tutela del diritto d'autore, vietando fin da ora il download, la duplicazione o l'utilizzo di pacchetti software illecitamente acquisiti o comunque non dotati di regolare licenza.

3.10 Gestione delle scritture contabili e dei flussi finanziari

L'Associazione assicura la liceità, correttezza e veridicità di ogni operazione contabile, ponendo in essere condotte regolarmente documentate e verificabili, nel rispetto dei principi di trasparenza, segregazione di ruoli, tracciabilità.

Tutti i Destinatari del Codice Etico devono garantire per quanto di loro competenza la veridicità dei dati contabili forniti e/o elaborati e la loro completezza, conservando e fornendo a richiesta le opportune evidenze formali per consentire la verifica dei suddetti dati e delle relative operazioni. Tutti i Destinatari sono tenuti a collaborare affinché i dati di gestione di loro competenza siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità.

4. Linee guida nei rapporti con le controparti

4.1 Rapporti con i soci

L'Associazione orienta la propria attività alla soddisfazione ed alla tutela dei propri soci, prestando attenzione alle richieste che possano favorire un miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Le informazioni e le documentazioni rese ai propri soci, circa i servizi offerti ovvero le esperienze e referenze possedute dall'Associazione sono veritiere, accurate ed esaurienti in modo che i soci possano assumere decisioni consapevoli.

4.2 Rapporti con partner e fornitori

I partner ed i fornitori dell'Associazione rendono possibile, con la loro collaborazione, la concreta realizzazione dell'attività dell'Ente. L'Associazione si impegna a contrastare qualsiasi fenomeno di ricettazione, selezionando i propri fornitori esclusivamente in base

Premessa
Metodologia
Informazione e formazione
Organismo di Vigilanza
Codice Etico
Sistema disciplinare
Reati presupposto
Mappatura
Protocolli
Allegati

a criteri di affidabilità e qualità, avendo attenzione ai migliori standard qualitativi dei beni e dei servizi richiesti.

L'Associazione si impegna a:

- sviluppare con i partner ed i fornitori rapporti di correttezza e di cooperazione fondati su una comunicazione che consenta lo scambio reciproco di competenze e informazioni e che favorisca la creazione di valore comune;
- garantire ad ogni azienda, ente, professionista in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di competere per aggiudicarsi una fornitura, adottando, nella selezione, criteri di valutazione oggettivi, secondo modalità dichiarate e trasparenti;
- osservare le condizioni contrattualmente pattuite.

4.3 Rapporti con dipendenti e collaboratori

L'Associazione riconosce l'importanza dei propri dipendenti e collaboratori come uno dei fattori fondamentali per il conseguimento dei propri obiettivi e adotta procedure e metodi di selezione, sviluppo, valutazione e formazione improntati a garantire la massima correttezza e le pari opportunità senza discriminazioni di sesso, razza, età, orientamenti sessuali, credenze religiose e qualsiasi altro fattore. Le persone sono reclutate sulla base della loro esperienza, attitudine e competenza. Il reclutamento si basa esclusivamente sulla corrispondenza tra profili attesi e profili richiesti.

L'Associazione si impegna ad offrire a tutti i propri dipendenti e collaboratori le medesime opportunità, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo basato su criteri di merito strettamente professionali per qualunque decisione relativa alla vita professionale, senza discriminazione alcuna.

L'Associazione gestisce le attività in conformità alla normativa cogente riguardante le condizioni dell'ambiente di lavoro impegnandosi a costruire un ambiente dignitoso e rispettoso per tutti.

L'Associazione si impegna a diffondere e consolidare la cultura della sicurezza sviluppando la consapevolezza dei rischi e la conoscenza ed il rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i lavoratori.

L'Associazione si attende che tutti i dipendenti e collaboratori contribuiscano al mantenimento di un clima basato sul rispetto della dignità individuale, dell'onore e della reputazione di ciascuno ed interviene per impedire atteggiamenti interpersonali ingiuriosi o diffamatori.

Gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori evitano ogni atto o comportamento che violi o possa far ritenere violate le disposizioni di legge e del presente Codice. Gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori si adoperano affinché le relazioni con

collaboratori ed i colleghi siano ispirate ad armonia ed evitino atti o comportamenti che vadano ad inficiare il principio del rispetto reciproco.

4.4 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con altri soggetti pubblici

L'Associazione, attraverso le proprie persone e strutture, coopera attivamente e pienamente con le Autorità. L'Associazione prevede che ogni rapporto con la Pubblica Amministrazione debba essere intrattenuto esclusivamente dai soggetti che l'Associazione stessa ha allo scopo espressamente incaricato,

Tutti i rapporti con le Autorità e la Pubblica Amministrazione sono improntati a principi di correttezza, trasparenza, collaborazione e non ingerenza, nel rispetto dei reciproci ruoli e delle procedure dell'Ente. E' escluso qualsiasi comportamento finalizzato ad influenzare illegittimamente le decisioni o l'imparzialità della Pubblica Amministrazione e idoneo a compromettere l'integrità e la reputazione dell'Associazione.

È fatto divieto di rendere, indurre o favorire dichiarazioni mendaci o comunque imprecise alle Autorità. È vietato utilizzare eventuali contributi, agevolazioni o finanziamenti per scopi diversi per quelli per i quali sono stati ottenuti.

L'Associazione non supporta manifestazioni o iniziative che abbiano un fine esclusivamente o prevalentemente politico e si astiene da qualsiasi pressione diretta o indiretta nei confronti di esponenti politici.

4.5 Rapporti con i Media

L'informazione verso l'esterno deve essere veritiera e trasparente.

L'Associazione intende presentarsi in modo accurato e omogeneo nella comunicazione con i media. I rapporti con i media sono riservati esclusivamente alle funzioni dell'Associazione a ciò delegate o a soggetti esterni appositamente identificati dall'Associazione.

I dipendenti dell'Associazione non possono fornire informazioni a rappresentanti dei media ne' impegnarsi a fornirle senza l'autorizzazione delle funzioni competenti.

In nessun modo o forma gli amministratori ed i dipendenti dell'Associazione possono offrire pagamenti, regali, o altri vantaggi finalizzati ad influenzare l'attività professionale dei media, o che possano ragionevolmente essere interpretati come tali.

Premessa
Metodologia
Informazione e formazione
Organismo di Vigilanza
Codice Etico
Sistema disciplinare
Reati presupposto
Mappatura
Protocolli
Allegati

5. Protezione dei beni immateriali e delle conoscenze

L'Associazione intende perseguire l'efficace protezione del proprio know how, avvalendosi di tutti gli strumenti di tutela previsti dalla legge nonché adottando adeguate misure e procedure dirette a garantire la riservatezza delle informazioni con l'obiettivo di:

- limitare la diffusione delle informazioni riservate a coloro che ne hanno bisogno in ragione delle mansioni che svolgono;
- ridurre al minimo il rischio che queste informazioni siano utilizzate in modo non corretto o che siano divulgate all'esterno dell'Associazione senza specifica autorizzazione

5.1 Informazioni riservate

L'insieme delle informazioni tecniche e/o commerciali, anche se non contraddistinte specificatamente con diciture quali "riservato" o "segreto" e similari, di cui dipendenti, collaboratori o altri soggetti che collaborano con l'Associazione venissero a conoscenza in funzione ed in costanza del rapporto di lavoro o di collaborazione assumono rilevanza patrimoniale per l'Associazione.

Con il termine informazioni riservate devono intendersi, anche ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla vigente normativa sulla proprietà industriale, tutte le informazioni, i dati, i risultati, i processi, i procedimenti e quant'altro riguardante, seppur a titolo meramente esemplificativo:

- le informazioni e le politiche commerciali;
- la gestione e l'andamento economico – finanziario dell'Associazione;
- i rapporti dell'Associazione con i terzi.

Tali informazioni possono venir apprese dal personale in qualsiasi forma (scritta, verbale, elettronica, mediante visione diretta o qualsiasi altra forma intelligibile) in conseguenza e per effetto del rapporto di lavoro o di collaborazione.

5.2 Utilizzo delle informazioni riservate

Gli amministratori, i dipendenti e i collaboratori dell'Associazione sono tenuti a garantire la segretezza delle informazioni riservate ed a farne uso esclusivamente per lo svolgimento delle proprie mansioni, non potendo pertanto in alcun caso farne un uso differente.

I dipendenti e i collaboratori dell'Associazione sono tenuti a non rivelare, trasferire e/o comunicare, anche solo in parte, dette informazioni a terzi (società, enti o persone fisiche) né a riprodurre, copiare e/o duplicare, in qualsiasi modo ciò avvenga, documenti

(ivi compresi quelli elettronici) contenenti le informazioni confidenziali o parte delle stesse, se non con il preventivo consenso scritto dell'Associazione e/o dei rispettivi responsabili. I dipendenti e i collaboratori sono tenuti a trattare i supporti magnetici rimovibili (dischetti, CD e DVD riscrivibili, supporti USB, etc.) che possano contenere informazioni costituenti know how, con particolare cautela onde evitare che il loro contenuto possa venir trafugato o alterato e/o distrutto o, successivamente alla cancellazione, recuperato.

L'obbligo di segretezza sopra disposto vincola il personale sia in vigenza di rapporto di lavoro, che successivamente alla sua cessazione.

Gli stessi obblighi di riservatezza devono essere rispettati, per quanto applicabili, da tutti i fornitori, partner e soggetti esterni che, a qualunque titolo, collaborano con l'Associazione.

5.3 Trattamento dei Dati Personali

L'Associazione si impegna a trattare i dati personali nei limiti ed in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente in materia di privacy, con specifico riferimento al D. Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) e al Regolamento europeo 679/16 (General Data Protection Regulation - GDPR).

Tutti i Destinatari del presente Codice Etico assicurano la riservatezza dei dati personali acquisiti nello svolgimento della propria attività lavorativa, impegnandosi a trattare, custodire e proteggere tali dati nel rispetto delle normative in materia.

6. Attuazione e protezione del codice etico

Il rispetto delle norme del presente Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali di tutti i Destinatari.

Nel rispetto della normativa vigente e nell'ottica della pianificazione e della gestione delle attività dell'Associazione tese all'efficienza, alla correttezza, alla trasparenza ed alla qualità, l'Associazione adotta misure organizzative e di gestione idonee a prevenire comportamenti illeciti o comunque contrari alle regole del presente Codice Etico da parte di qualunque soggetto che agisca per l'Ente.

I casi di violazione del presente Codice Etico potranno essere segnalati da ogni destinatario in forma riservata direttamente all'Organismo di Vigilanza.

Le procedure di segnalazione e di verifica delle violazioni sono improntate a criteri di riservatezza e tutela della confidenzialità al fine di prevenire ritorsioni di qualsivoglia

Premessa
Metodologia
Informazione e formazione
Organismo di Vigilanza
Codice Etico
Sistema disciplinare
Reati presupposto
Mappatura
Protocolli
Allegati

genere nei confronti dell'autore della segnalazione ma anche al fine di garantire l'accertamento della realtà dei fatti.

7. Sanzioni

Per assicurare una corretta ed efficace attuazione del presente Codice Etico è necessaria la collaborazione di tutti.

La violazione delle sue disposizioni costituisce illecito disciplinare ed inadempimento alle obbligazioni contrattuali del rapporto di lavoro dipendente o funzionale o di collaborazione professionale, con ogni conseguente effetto di legge e di contratto.

I soggetti associati all'Ente devono conoscere e sottoscrivere l'adesione ai principi ed alle regole previste dal presente Codice Etico, quale elemento essenziale del rapporto con l'Associazione, garantendone il rispetto anche da parte dei soggetti da loro incaricati (lavoratori, collaboratori etc.). Eventuali violazioni di specifiche disposizioni del Codice Etico, in base alla loro gravità, possono costituire giusta causa di esclusione dall'Associazione ai sensi dello Statuto.

Gli amministratori che prestano la propria attività in favore dell'Associazione devono conoscere e sottoscrivere l'adesione ai principi ed alle regole previste dal presente Codice Etico, quale elemento essenziale del rapporto con l'Ente. Eventuali violazioni da parte degli amministratori di specifiche disposizioni del Codice Etico, in base alla loro gravità, possono essere sanzionate ai sensi del sistema disciplinare previsto dal Modello Organizzativo e Gestionale ex D. Lgs. 231/01.

I dipendenti dell'Associazione sono obbligati a conoscere e sottoscrivere il contenuto del presente Codice Etico, le norme di legge da questo richiamate, nonché le norme che regolano l'attività svolta nell'ambito del proprio ruolo e che costituiscono parte integrante della prestazione lavorativa di ciascuno. Il rispetto del Codice Etico costituisce parte integrante del contratto di lavoro subordinato, in essere o da stipulare, ai sensi dell'art. 2104 c.c. e, come tale, ogni sua violazione viene perseguita e sanzionata dall'Associazione nel rispetto di quanto previsto dal CCNL applicabile, dall'art. 7 della L. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori) e dal sistema disciplinare previsto dal Modello Organizzativo e Gestionale ex D. Lgs. 231/01.

I collaboratori, i consulenti ed i lavoratori autonomi, i fornitori che per qualsiasi motivo prestano la propria attività in favore dell'Associazione, devono conoscere e sottoscrivere l'adesione ai principi ed alle regole previste dal presente Codice Etico, Eventuali violazioni di specifiche disposizioni del Codice Etico, in base alla loro gravità, possono costituire giusta causa di risoluzione automatica del contratto in conformità al sistema disciplinare previsto dal Modello Organizzativo e Gestionale ex D. Lgs. 231/01.

Premessa
Metodologia
Informazione e formazione
Organismo di Vigilanza
Codice Etico
Sistema disciplinare
Reati presupposto
Mappatura
Protocolli
Allegati

I Partner che erogano attività formativa devono conoscere e sottoscrivere l'adesione ai principi ed alle regole previste dal presente Codice Etico, quale elemento essenziale della stipulazione di convenzioni di qualsiasi natura fra l'Associazione e tali soggetti garantendone il rispetto anche da parte dei soggetti da loro incaricati (lavoratori, collaboratori etc.). Eventuali violazioni da parte tali soggetti di specifiche disposizioni del Codice Etico, in base alla loro gravità, possono costituire giusta causa di risoluzione dei contratti/convenzioni con loro in essere.

Premessa
Metodologia
Informazione e formazione
Organismo di Vigilanza
Codice Etico
Sistema disciplinare
Reati presupposto
Mappatura
Protocolli
Allegati